

## **Il governo accelera sui debiti Pa**

*di Silvia Berzoni*

Matteo Renzi lo ha messo ai primi punti del suo programma, da realizzare velocemente. E della questione, infatti, dovrebbe discutere il Consiglio dei ministri già nella riunione di venerdì prossimo. Si tratta del nuovo meccanismo per pagare in non più di due settimane altri 60 miliardi di debiti della Pubblica amministrazione con le imprese, praticamente azzerando lo stock di arretrati. E per farlo oltre alla garanzia dello Stato il governo dovrebbe mettere in campo anche Cassa Depositi e Prestiti, secondo la formula ideata lo scorso anno dal presidente della stessa Cassa, Franco Bassanini e dall'economista Marcello Messori. Un progetto che ha già fatto storcere il naso a Fitch, che ieri si è spinto a paventare che l'operazione possa mettere a rischio il rating della Cdp, qualora dovesse incrementare il livello del suo indebitamento non garantito dal governo. Preoccupazione, per la verità che non agita la Cassa, dove informalmente si fa sapere che il ragionamento di Fitch «si basa su informazioni «sommarie e imprecise» sulle misure allo studio del Governo per risolvere il problema del pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche. «Siamo sicuri che l'eventuale ruolo di Cassa nell'ambito delle soluzioni allo studio sarà assolutamente compatibile con la solidità economica e finanziaria dell'istituto».

Della questione, Class-Cnbc ha parlato direttamente con Bassanini, a margine della cerimonia per la consegna dei Milano Finanza Global Awards, nel corso della quale è stato premiato come «Banchiere dell'Anno». «Non ho idea se siano 60 miliardi», ha risposto Bassanini, parlando della massa di debiti che può essere liquidata in un colpo solo. «In questo momento, credo non lo sappia nessuno. Il vantaggio del meccanismo che abbiamo proposto è che non importa la quantità. Tutti i debiti di parte corrente, certificati, vengono acquistati dal sistema bancario con la garanzia dello Stato. Il meccanismo è semplice, e se il governo decide di approvare un decreto legge nei prossimi 15 giorni, poi basteranno pochi giorni per renderlo esecutivo. E un meccanismo che non dipende da successivi provvedimenti dell'amministrazione pubblica. I burocrati non hanno la possibilità di posizionare i loro tradizionali cavalli di Frisia». Non vale, per Bassanini, neppure sollevare il rischio che aumenti il debito pubblico. «Quello è già aumentato: le pubbliche amministrazioni hanno debiti nei confronti delle imprese da cui hanno comprato beni o servizi. Faccio un esempio. Quando si fa riparare l'impianto idraulico da un idraulico, poi l'idraulico fa la fattura. Il debito, però, è aumentato nel momento in cui la prestazione è stata fatta, non nel momento in cui si paga la fattura». Il presidente della Cassa ci tiene però a fare chiarezza sulla sua società. «La Cdp, come le sue cugine (quella tedesca e

quella francese), è un'istituzione finanziaria che raccoglie il risparmio delle famiglie. Questo risparmio viene utilizzato, con prudenza e attenzione, in modo da garantirne una gestione oculata, e per sostenere l'economia del paese. Vengono finanziate infrastrutture, viene dato credito a medio termine alle imprese, si incentiva l'internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, c'è anche una piccola parte di capitale di rischio che viene erogata alle imprese che devono crescere e fare investimenti».

Quanto alla proposta sua e di Messori, Bassanini spiega che «attraverso la garanzia dello Stato, le banche saranno liete di acquistare dalle imprese i crediti verso le pubbliche amministrazioni, perché questi crediti, grazie alle garanzie dello stato, non comportano assorbimento di capitale per le banche. Di conseguenza consentono alle banche anche di migliorare la qualità del loro credito. Nel contempo, le imprese avranno liquidità, potranno liberarsi di alcuni debiti in eccesso verso il sistema bancario, e potranno avere la liquidità necessaria a riprendere a lavorare e a produrre. Sarà una frustrata, una spinta all'economia del paese, di cui l'Italia ha bisogno per ripartire»